



Comune di Casalbordino

Provincia di Chieti

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Data 28.02.2017	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI CASALBORDINO
Numero 30	

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 12:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

DR. MARINUCCI FILIPPO	SINDACO	Presente
DI COCCO LUIGI	VICE SINDACO	Presente
TIBERIO ANTONIO TOMMASO	ASSESSORE	Presente
D'AURIZIO ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
ZINNI CARLA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5 - Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Adele Santagata.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig.Sindaco Presidente dichiara aperta la seduta.

Premesso che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 Dlgs n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Dott.ssa Adele SANTAGATA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 08 del 20.01.2011, modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 18.10.2013.

RICHIAMATO l'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 che detta i principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati.

CONSIDERATO che la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", è intervenuta anche in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, apportando significative modifiche al su citato art. 53 del d. lgs. 165/2001.

PRESO ATTO che il comma 3-bis dell'art. 53 cit., inserito dalla lett. a) del comma 42 della L. 190/2012 prevede che "*ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2*".

OSSERVATO che:

- il comma 2 dell'art. 53 Dlgs n. 165/2001 recita: "*le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati*";
- la norma prevede un meccanismo di previa valutazione di compatibilità dell'attività extra-istituzionale del dipendente pubblico alla luce del principio dell'esclusività del servizio prestato presso la P.A..

CONSIDERATO che il regolamento ministeriale di cui al comma 3 bis del citato articolo 53 si caratterizza, nel quadro della legge anticorruzione, come misura di carattere preventivo che consente di selezionare i casi nei quali il pericolo di perturbazione/pretermissione dell'interesse pubblico determinato dal potenziale condizionamento del funzionario (in ragione del conflitto tra interesse del soggetto che conferisce l'incarico e quello affidato dalla p.a. alla cura del funzionario stesso) si colloca ad un livello di intensità/evidenza che è tale da rendere inopportuna la valutazione caso per caso, e ne consiglia un preventivo generalizzato divieto.

PRESO ATTO che il comma 60 dell'art. 1 della L. 190/2012 ha ricompreso nell'oggetto delle intese da siglare in sede Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28.8.1997, n.281 anche "*l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, comma 3-bis del d. lgs. 165/2001*".

CONSIDERATO, pertanto, che anche gli enti locali sono tenuti ad adottare un apposito regolamento per includere, con valutazione generale ed astratta, determinate fattispecie di incarichi extra-istituzionali (non vietati dalla legge) nella lista di quelli non autorizzabili.

DATO ATTO che il paragrafo 6 dell'Intesa sottoscritta in data 24.7.2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione della citata norma prevede che *"al fine di supportare gli enti in questa attività, è costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali con l'obiettivo di analizzare le criticità e stabilire dei criteri che possono costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali. Gli enti sono tenuti ad adottare i previsti regolamenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, i cui risultati saranno adeguatamente pubblicizzati, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione della presente intesa"*.

PRESO ATTO del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione della CIVIT (ora A.N.A.C.) n. 72/2013, il cui allegato 1, al punto B.7, prevede che le amministrazioni, oltre *"all'individuazione degli incarichi vietati attraverso la formazione di una black-list di attività precluse, debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali"*.

PRESO ATTO, altresì, che con determinazione n. 12 del 28/10/2015, l'ANAC ha aggiornato il Piano 2013 e con deliberazione n. 831 del 3/8/2016, ha, quindi, approvato un nuovo Piano Nazionale Anticorruzione. Detto Piano, peraltro, mantiene l'impostazione elaborata nel PNA 2013 così come integrato dall'Aggiornamento 2015.

VISTO l'allegato schema di "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI CASALBORDINO", composto di n. 17 articoli, predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione.

CONSIDERATO che lo schema di regolamento individua le attività vietate in ragione o dell'evidenza o dell'intensità del pericolo di alterazione del quadro legale degli interessi ovvero per la natura "strutturale" e non occasionale o incidentale delle stesse, e disciplina i criteri generali per l'istruttoria delle istanze di autorizzazione a prestare incarichi extra-istituzionali nonché i criteri per il conferimento da parte dell'amministrazione di incarichi ulteriori rispetto ai compiti di istituto ai propri dipendenti.

RITENUTO che l'approvazione del presente regolamento rientra tra le competenze della Giunta Comunale, in quanto - da un lato- si tratta di un atto avente la stessa natura del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, ponendosi come sua integrazione, e - dall'altro - riguardato come appendice al Piano anticorruzione, prevale la funzione organizzativa e non normativa e pianificatoria dello stesso.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Segretario comunale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione.

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. **di approvare** l'allegato "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI CASALBORDINO" composto di n. 17 articoli;
2. **di stabilire** che lo stesso integra il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed abroga tutte le disposizioni in contrasto con il presente Regolamento.

Successivamente, ritenuta l'urgenza, con votazione separata dall'esito unanime favorevole, resa nei modi di legge

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. Filippo Marinucci

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Adele Santagata

Il Responsabile del Settore I

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto lo Statuto comunale

attesta, ai fini della pubblicità legale che la presente delibera è stata:

- Pubblicata all'albo pretorio (WEB) di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 21.03.2017 al 05.04.2017 Ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.
- Trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, **21.03.2017**

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
Ariano Antonio Barsanofio

Il Responsabile del Servizio

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
Ariano Antonio Barsanofio